

Prefazione

di **Roberto Dal Negro**

Da oltre un decennio si è aperto uno scenario del tutto inedito per il nostro mondo sanitario: quello della “qualità delle prestazioni e dei servizi assistenziali”, nel rispetto degli indirizzi voluti dagli ultimi Piani Sanitari Nazionali. A partire da allora, termini come “accreditamento”, “certificazione”, “procedure ed istruzioni operative”, “non conformità”, “approccio per processi”, “gestione per processi” hanno iniziato a far parte (o avrebbero dovuto) del lessico quotidiano di tutti noi che operiamo nella Sanità.

All’inizio, la classe medica ha assistito passivamente a questa nuova fase evolutiva del ruolo medico, ed ha denunciato un evidente disagio nei confronti dei gestori sanitari e delle direzioni strategiche, certamente assai più familiari con tali problematiche e siffatte terminologie: di fatto, la classe medica, salvo rare eccezioni, ha soltanto “subito” i primi passi di questa rivoluzione culturale che, più o meno consapevoli, ci ha coinvolto tutti.

I primi veri strumenti formativi in tal senso in ambito Pneumologico risalgono al 2001, anno in cui, con grande tempestività e capacità interpretativa dei tempi, furono ideati, indetti e portati felicemente a termine dallo staff della U.O.C. di Pneumologia della ASL 22 della Regione Veneto - Ospedale di Bussolengo e dalla EmmEffe S.r.l. Management & Formazione - Milano, sotto il patrocinio della stessa Regione Veneto, il 1° ed il 2° Corso Nazionale sulla Qualità in Pneumologia. In quelle occasioni furono coinvolti gli specialisti Pneumologi di tutto il territorio nazionale, che successivamente contribuirono a loro volta a divulgare e a promuovere molti dei messaggi e delle istanze relativi al mondo della “Qualità” nel nostro ambito specialistico.

Dopo di allora iniziarono a divenire effettivamente più familiari e meglio compresi gli scopi ed i vantaggi reali dell’adozione della cultura del Miglioramento Continuo della Qualità, sia dal punto di vista tecnico-professionale, che organizzativo, con un progressivo crescendo nella diffusione e applicazione locale di tali concetti.

Negli anni a seguire si sono moltiplicate le iniziative formative su scala nazionale ed è diventato via via sempre più accettato il principio che solo mediante un tale approccio sistematico è possibile raggiungere alcuni fra quegli obiettivi che, nel frattempo, Assessorati Regionali e Direzioni Aziendali hanno cominciato a richiedere con sempre maggior forza, fino ad imporli:

- **la forte attenzione alla definizione delle responsabilità organizzative**
- **la conformità delle azioni alla normativa e alle direttive vigenti**
- **lo sviluppo e la definizione dei rapporti con gli utenti e con le altre strutture sanitarie**
- **il favorire la consapevolezza di operare in un “sistema” ove l’effetto di ogni azione coinvolge in modo evidente tutti gli elementi del sistema stesso**
- **l’attivazione ed il mantenimento di un sistema incentivante per tutto il personale**
- **il dar origine e rafforzare (ove già esistente) sistemi interni di autoverifica e miglioramento**
- **il consentire una migliore allocazione delle risorse**
- **un preciso controllo della fornitura e dei costi.**

In questo contesto, infatti, anche la struttura Pneumologica va inquadrata in un’ottica più completa e complessa che in passato: quella, cioè, del “dove deve” e “dove vuole” evolvere un ambiente specialistico nel rispetto delle esigenze di tutte le sue componenti.

Il presente volume rappresenta l’inevitabile evoluzione culturale di un percorso che, iniziato da esperienze pionieristiche puntuali e necessariamente personali, è poi evoluto negli anni, prima coinvolgendo, e poi chiamando alle proprie responsabilità, la Società Scientifica Pneumologica nel suo complesso. È comunque certo che solamente la capillare diffusione delle conoscenze e degli strumenti disponibili, ormai non più solo clinici, ma ora anche tecnico-organizzativi, è in grado di orientare l’applicazione della “Cultura della Qualità”, avendo come obiettivo primario quello di una visione globale delle attività della disciplina.

Lo sviluppo del sistema di gestione per la Qualità certificato ISO 9001:2008 di AIPO da un lato, e lo sviluppo di percorsi di accreditamento professionale dall’altro, sono strumenti fondamentali per poter governare il cambiamento in modo consapevole: ciò a supporto di tutti gli affiliati ad una Società Scientifica, ma anche nell’ottica della Pneumologia nel suo complesso, che, mai come di questi tempi, ha bisogno di ottimizzare le esperienze per essere proattiva in un contesto sanitario in costante fermento evolutivo.

